

Oltre mille contagiati venuti col barcone

I centri di accoglienza

TENGONO VIVO IL COVID

Scoperte decine di profughi positivi in Sardegna e Toscana, segnalate fughe di clandestini in cinque Regioni. La Tunisia chiede certificati medici a chi entra, noi spalanchiamo i porti

Salgono a 845 i nuovi casi di Corona, solo il 2% dei pazienti va in ospedale

LORENZO MOTTOLA

Qualche lettore ormai avrà imparato a conoscere Walter Ricciardi, il braccio destro del ministro della Salute che progettava di distribuire un "sussidio di sostentamento" ai migranti posti in quarantena. Il virologo di Speranza ieri s'è presentato in tv per ripetere un concetto: secondo il governo gli sbarchi

non rappresentano un problema nella gestione dell'emergenza Covid, i migranti sono una piccola frazione dei contagiati. È tutto sotto controllo, insomma. Proviamo quindi a riassumere cosa sta succedendo.

Almeno un migliaio di profughi, stando agli stessi numeri forniti dall'Istituto Superiore di Sanità, (...)

segue → a pagina 3

MILLE CONTAGIATI VENUTI COL BARCONE

I centri di accoglienza tengono vivo il Covid

Focolai tra i profughi in Sardegna e Toscana. Fughe di infetti in Friuli, Piemonte, Sicilia e Puglia. Il governo finge di non vedere

segue dalla prima

LORENZO MOTTOLA

(...) sono arrivati in Italia direttamente col Covid negli ultimi mesi. Ed è impossibile sapere quanti siano quelli che sono poi stati infettati nei centri accoglienza, dove si vive e si dorme pressati in stanzette che sembrano esser state apparecchiate per ospitare un banchetto per virus. E ovviamente da queste strutture tanti stranieri (ormai sono centinaia) scappano senza difficoltà. Solo ieri si sono state registrate quattro evasioni in Friuli, 9 in Piemonte, una in Sicilia e una in Puglia da un ospedale. In Sardegna per limitare le fughe sono scoppiate battaglie tra stranieri e forze dell'ordine. Non è una novità: sono frequentissime le rivolte di quanti rifiutano di rimanere in quarantena, come successo a Frascati mercoledì. La foto dei poliziotti costretti ad affrontare la sommossa con addosso tute anti-contagio (il tutto a circa 40 gradi) ha fatto molto discutere. Il ministro Luciana Lamorgese, però, sostiene di essere tranquilla. Dovrebbe spiegarlo anche agli uomini che hanno contratto il Coronavirus lavorando per contenere i focolai nei centri per immigrati: l'ultimo agente è risultato positivo al test ieri ad Agrigento. Chissà come sarà contento quel poveraccio di sapere di essere considerato un caso marginale.

LE PROIEZIONI

Tuttavia per Palazzo Chigi, come dicevamo, va tutto alla grande. Ovvio: se si tratta di fare una scala di gravità, si può sempre trovare un problema più pressante. Però le stime di Ricciardi («Solo il 3,5% dei casi di Covid riguarda migranti») sarebbero da studiare. In Sicilia mercoledì su 40 nuovi malati 10 erano clandestini sbarcati di recente. In Calabria 5 gli irregolari su 10 casi. In Toscana ieri sono stati segnalati 59 nuovi positivi. Se si calcola che solo tra gli extracomunitari ospitati a Porcari, in provincia di Lucca, sono state trovate 13 persone malate si comprende che forse non sta andando tutto così liscio. «Nessuno presenta sintomi», spiegano in un comunicato i gestori della struttura. Eppure sono contagiosi. L'Asl e il Comune hanno già messo in quarantena alcune persone e stanno definendo la sorveglianza del gruppo di infetti. Peccato che i controlli vengano costantemente elusi. Da notare, poi, che questi focolai vengono circoscritti perché tutti i migranti vengono immediatamente sottoposti a tampone. Non sono mancate le polemiche da parte di Lega e Fdi al riguardo: test agli stranieri e gli italiani in coda per giorni per sapere se hanno contratto il morbo.

Tra le proteste delle ultime ore bisogna segnalare anche quella della Regione Piemonte: 76 migranti sono stati trasferiti in una casa per l'accoglienza vicino ad

Asti. Dopo appena 24 ore nove di loro erano già scappati, nonostante le garanzie dell'esecutivo. La giunta Cirio ha quindi scritto a Palazzo Chigi lamentando «una situazione d'emergenza che mette profondamente sotto stress l'equilibrio sanitario e di ordine pubblico del territorio, generando grande tensione e senso di insicurezza nei cittadini».

NERVI TESI

Anche gli abitanti di Monastir, provincia di Cagliari, sono furiosi: hanno iniziato a tirare sassi ai rifugiati ospitati nella loro città. Ventitré degli stranieri che dimorano qui hanno il virus, ma alcuni cercano ugualmente di scappare. E gli italiani non sembrano d'accordo. In Friuli, intanto, gli immigrati fanno praticamente ciò che vogliono. Due migranti minorenni, positivi, sono stati denunciati per essere fuggiti dalla struttura in cui si trovavano a Palmanova. Altri otto, cittadini afgani, si sono allontanati dalla comunità di cui erano ospiti, senza aver atteso l'esito del tampone. Anche un nono minore, al di sotto dei 14 anni, si è allontanato dalla struttura triestina senza rispettare la quarantena fiduciaria ed è stato segnalato.

La lista è ancora lunga ma il concetto ormai pare chiaro. E se davvero questo è l'ultimo dei problemi, come sembra dirci il governo, possiamo tranquillamente aspettarci il caos nei prossimi mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

LE INFEZIONI

■ Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, sono circa un migliaio i clandestini giunti in Italia col Covid negli ultimi mesi. Ultimi casi: in Sicilia, mercoledì, su 40 nuovi contagi, 10 riguardavano clandestini. In Calabria, cinque gli irregolari su 10 casi. In Toscana ieri sono stati segnalati 59 nuovi positivi.

LE EVASIONI

■ Solo ieri sono state registrate quattro evasioni in Friuli Venezia Giulia, nove in Piemonte, una in Sicilia e una in Puglia da un ospedale. Da una casa accoglienza di Asti sono scappati in nove.

GLI ARRIVI

■ Forte crescita degli arrivi di migranti nell'ultimo anno: sono stati 21.618 tra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, contro gli 8.691 del periodo 1° agosto 2018-31 luglio 2019. L'incremento è del 148,7%. La maggioranza dei migranti sono arrivati con sbarchi autonomi (16.347), mentre quelli soccorsi in area Sar italiana sono stati 5.271.



Almeno un migliaio di profughi, stando ai numeri forniti dall'Istituto Superiore di Sanità, sono arrivati in Italia col Covid negli ultimi mesi

